

Focus Delta Lagunare

IL CONTESTO ECONOMICO DELL'AREA DELTA LAGUNARE

Aggiornamento al II trimestre 2015

La riproduzione e/o diffusione, anche parziale, delle tavole contenute nel presente fascicolo è consentita con citazione espressa della fonte.

A cura di:

Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare
Servizio Studi e Statistica

Sede operativa di Mestre:

Via Forte Marghera, 151 - 30173 Venezia Mestre
tel. 041 786.232/222 - fax 041 786.203

Sede operativa di Rovigo:

Piazza Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo
tel. 0425 426446 - fax 0425 426466

e-mail: statistica@dl.camcom.it
www.dl.camcom.gov.it

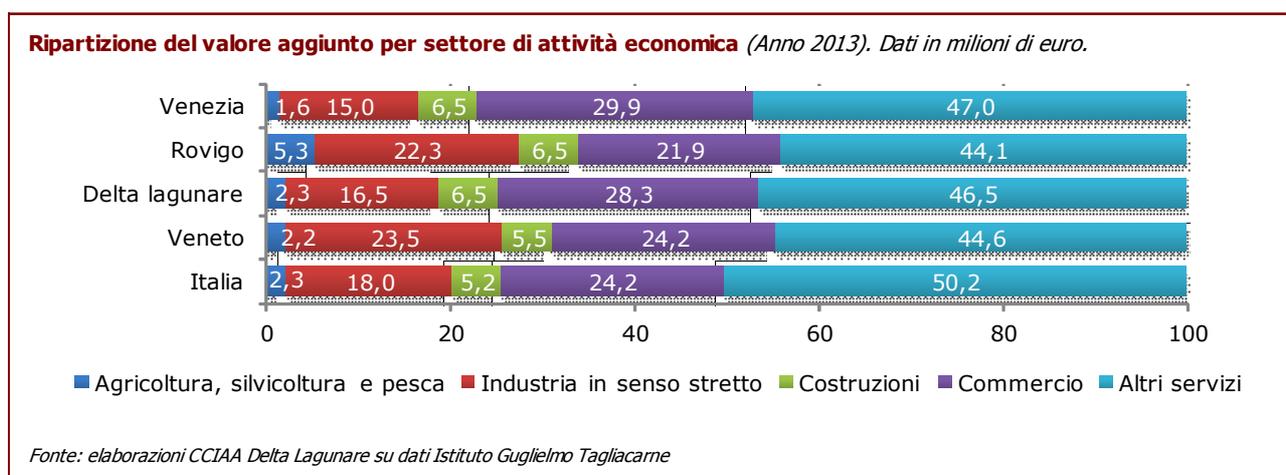


L'economia dell'area Delta-Lagunare

Il **territorio** Delta-Lagunare comprende le provincie di Venezia e Rovigo e si caratterizza per una superficie di 4.292 kmq, il 23% di quella regionale, principalmente pianeggiante e affacciata sul mare per circa 200 km.

La **popolazione** nell'area vasta al 1° gennaio 2015 è di 1.100.731 residenti di cui il 23,6% over 65 e il 9,2% stranieri. Il 78% della popolazione è concentrato in provincia di Venezia dove la densità è di 347 abitanti per kmq, contro i 133 abitanti per kmq della provincia di Rovigo.

Quest'area, nel complesso, ha contribuito, nel 2014, al 21,7% del **valore aggiunto** regionale. Per la provincia di Venezia (17,5% del v.a regionale) ben il 77% del valore aggiunto deriva dai servizi (con un apporto per quasi il 30% del commercio), il 21,5% dall'industria (15,5% industria in senso stretto e 6,5% costruzioni) e solo l'1,6% dall'agricoltura e pesca. In provincia di Rovigo, invece, l'apporto dell'agricoltura arriva al 5,3% e quello dell'industria in senso stretto al 22,3.



Il **tessuto imprenditoriale** dell'area Delta-Lagunare conta, al 30 giugno 2015, 132.594 **localizzazioni registrate** (12 imprese ogni 100 abitanti), il 22,3% delle imprese regionali. Il 75% delle imprese è concentrato in provincia di Venezia.

Il periodo di crisi ha visto una riduzione del numero di imprese, ma negli ultimi due trimestri la tendenza pare essersi invertita grazie all'aumento delle unità locali che contrasta la diminuzione delle sedi d'impresa e con un saldo tra iscrizioni e cessazioni che, per il primo semestre 2015, è finalmente in positivo.

Le localizzazioni sono composte da 105.265 sedi d'impresa e 27.329 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.): di queste ultime più di 16mila (il 60%) sono unità locali di imprese con sede nella provincia mentre quasi 11mila (il restante 40%) sono relative ad imprese con sede fuori provincia. Il 90,4% delle imprese registrate risulta attivo (119.806), mentre il 5,4% delle imprese non ha ancora dichiarato l'inizio attività, il 2,5% è in scioglimento o liquidazione (3.324), l'1,6% ha procedure concorsuali in atto (2.063) e lo 0,2% corrisponde ad imprese la cui attività è stata sospesa (227).

LE LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) produttive REGISTRATE nell'area Delta-Lagunare, Veneto e Italia. Dati al II trimestre 2015, valori ass. e var. %										
Status d'impresa	Valori assoluti					Var. % II trim. '15/II trim. '14				
	Sede	Unità Locali			Totale	Sede	Unità Locali			Totale
		U.L. con sede in PV	U.L. con sede F.PV	Totale U.L.			U.L. con sede in PV	U.L. con sede F.PV	Totale U.L.	
Attive	93.380	15.724	10.702	26.426	119.806	-0,3	+0,3	+2,4	+1,1	+0,0
Sospese	204	18	5	23	227	-2,9	-28,0	-16,7	-25,8	-5,8
Inattive	6.970	78	126	204	7.174	+2,9	-14,3	-14,9	-14,6	+2,3
con Procedure concorsuali	1.774	191	98	289	2.063	+8,9	+0,5	-5,8	-1,7	+7,3
in Scioglimento o Liquidazione	2.937	375	12	387	3.324	-2,7	-5,1	--	-4,9	-3,0
TOTALE Area Delta-Lagunare	105.265	16.386	10.943	27.329	132.594	-0,0	+0,0	+2,0	+0,8	+0,2
di cui Provincia di Rovigo	28.302	2.989	2.429	5.418	33.720	-0,1	-0,3	+1,8	+0,6	+0,0
di cui Provincia di Venezia	76.963	13.397	8.514	21.911	98.874	+0,0	+0,1	+2,1	+0,9	+0,2
Veneto	490.563	66.262	37.503	103.765	594.328	-0,1	+0,2	+1,2	+0,6	+0,0
Italia	6.045.771	791.929	396.141	1.188.070	7.233.841	+0,1	+0,7	+1,5	+1,0	+0,2

Note: - impresa con procedure concorsuali: impresa iscritta al Registro delle Imprese avente in atto una procedura fallimentare non revocata;
 - impresa in scioglimento o liquidazione: impresa iscritta al Registro delle Imprese avente in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare;
 - nel caso di contemporanea presenza di più procedure (Concorsuali e/o di Scioglimento/Liquidazione) si considera solo quella aperta più di recente.
 Fonte: elaborazioni CCAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Sotto il profilo **dimensionale**, le sedi d'impresa dell'area Delta-Lagunare sono costituite per il 93,9% da micro imprese (con meno di 10 addetti) e per il 5,5% da piccole imprese (tra 10 e 50 addetti).

Per il 59% si tratta di imprese individuali, per il 21% di società di persone, per il 18% di società di capitali e solo per il 2% di altre forme. In provincia di Rovigo il peso delle imprese individuali raggiunge il 67%, contro il 56% di Venezia. Con riferimento alle forme innovative per fare impresa nell'area Delta-Lagunare sono attive, a settembre 2015, 63 **start-up** (52 nel veneziano e 11 nel rodigino), a costituire il 18% di quelle venete. Le imprese coinvolte in **contratti di rete** sono invece 203, il 20% del totale veneto.

Con riferimento ai **settori** delle localizzazioni attive, le imprese veneziane sono concentrate per il 27,8% nel settore del commercio, per il 38,6% negli altri servizi, il 13,7% nelle costruzioni, il 10,1% nell'industria in senso stretto e il 9,4% nell'agricoltura. In provincia di Rovigo il peso del commercio si riduce al 22,8%, gli altri servizi al 27,8% le costruzioni al 12,2%, mentre l'industria in senso stretto assorbe il 12,4% delle imprese e l'agricoltura il 24,9%.

Il 28% delle sedi d'impresa attive nell'area Delta lagunare sono imprese **artigiane**, ovvero 26.235 unità. Di queste 19.376 ubicate in provincia di Venezia e 6.856 in provincia di Rovigo. L'incidenza di questa tipologia di impresa sul totale è più alta nel veneziano (28,6%) rispetto al rodigino (26,8%), ma è in costante diminuzione in entrambi i territori.

Le imprese **femminili e giovanili** hanno un'incidenza sul totale delle imprese più alta in provincia di Rovigo (dove sono, rispettivamente, il 24% e il 9,1%) che in provincia di Venezia (19,9% e 7,7%), mentre la presenza **straniera**, in continuo aumento su tutto il territorio nazionale, è più alta nel Veneziano (9,8%), rispetto al rodigino (8,6%).

Il **turismo** rappresenta uno degli assi portanti per l'economia dell'area Delta Lagunare, seppur presentando peculiarità differenti nei territori delle due province considerate: nel 2014, il 96% dei turisti dell'area si concentrava nel veneziano per la variegata offerta di attrazioni, prime fra tutte, le spiagge (69% delle presenze della provincia) e i centri storici (29% delle presenze). Venezia infatti ospita il 9% delle presenze di turisti in Italia e il 55% delle presenze in Veneto, ma nei primi sei mesi del 2015 ha registrato una flessione delle presenze rispetto allo stesso periodo del 2014, nonostante il continuo aumento degli arrivi.

La provincia di Rovigo invece sta cercando di puntare sul turismo soft e naturalistico, di più recente diffusione, anche se, ad oggi, il turismo si concentra principalmente nell'area di Rosolina, meta balneare rodigina.

I maggiori turisti del Veneziano sono gli stranieri (72% delle presenze), mentre nell'area del Delta del Po i turisti italiani hanno un peso maggiore (48% delle presenze).

Una delle condizioni essenziali per lo sviluppo delle imprese e dell'economia territoriale è una gestione sostenibile della **logistica**, agevolata dall'aumento della connettività delle **reti di trasporto**, strade, ferrovie, porti, aeroporti e interporti.

Con riferimento al trasporto su gomma, i dati di *Autostrade per l'Italia* riportano una crescita del traffico totale, per l'Italia, del +1,8% nel I semestre 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014 e complessivamente sono stati percorsi 22.263 miliardi di chilometri. L'ultima autostrada costruita nel Veneto è la A31, che, lunga 88,7 Km, passa per Vicenza e Rovigo.

A livello portuale, l'area Delta Lagunare rappresenta uno snodo importante a livello regionale, italiano ed Europeo: nel 2013 con 25.630 tonnellate di movimentazione merci i porti dell'area (Venezia e Chioggia) hanno assorbito il 5,6% delle merci transitate nei porti italiani e avrebbero potuto occupare il 29° posto per importanza a livello europeo.

Una delle criticità emerse in questo settore riguarda la necessità di raccordare meglio il sistema portuale dell'area con quello ferroviario per permettere collegamenti diretti con il nord l'est e sud Europa. La gestione della logistica portuale risulta importante non solo per la movimentazione di merci ma anche per il turismo dell'area.

Il sistema aeroportuale di Venezia ha assorbito nel 2014 il 7% di passeggeri e il 5% di merci rispetto al totale degli scali nazionali e risulta essere in crescita nel I semestre 2015, sia nella movimentazione di passeggeri, merci e numero di aeromobili.

Nel territorio rovigino è presente anche un rigassificatore che rappresenta una fonte italiana ed europea importante di rifornimento e punto di smistamento del gas, la cui immissione nelle reti, a settembre 2015, è arrivata a 3 miliardi di metri cubi (oltre la metà dei consumi nazionali).

Con riferimento al **commercio con l'estero**, il Veneto nel 2014 ha contribuito a quasi il 14% delle esportazioni nazionali grazie al forte apporto delle province di Vicenza, Treviso e Verona. Le province di Venezia e Rovigo hanno esportato complessivamente il 10,2% delle merci regionali e, tra le province venete, sono quelle con minor tasso di propensione all'export (rispettivamente 17,8 e 24,4 contro la media Veneta del 40,5).

Le imprese della provincia di Venezia hanno esportato beni per un ammontare complessivo di più di 4 miliardi di euro, contribuendo, in tal modo, alla formazione del 7,7% dell'export regionale. Le 5 merci più esportate sono state: Calzature, Bevande, Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, Altre macchine per impieghi speciali, Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi.

Le esportazioni della provincia di Rovigo ammontano a 1,3 miliardi di euro, il 2,5 dell'export regionale. Le 5 merci più esportate nel 2014 sono state: Prodotti chimici di base, Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato), Articoli in materie plastiche, Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura, Altri prodotti alimentari.

I primi due paesi di destinazione per entrambe le province sono Germania e Francia.

Nei primi 6 mesi del 2015 le imprese delta lagunari hanno esportato beni per 2,9 miliardi di euro con un aumento del +6,4% rispetto al I semestre 2014.

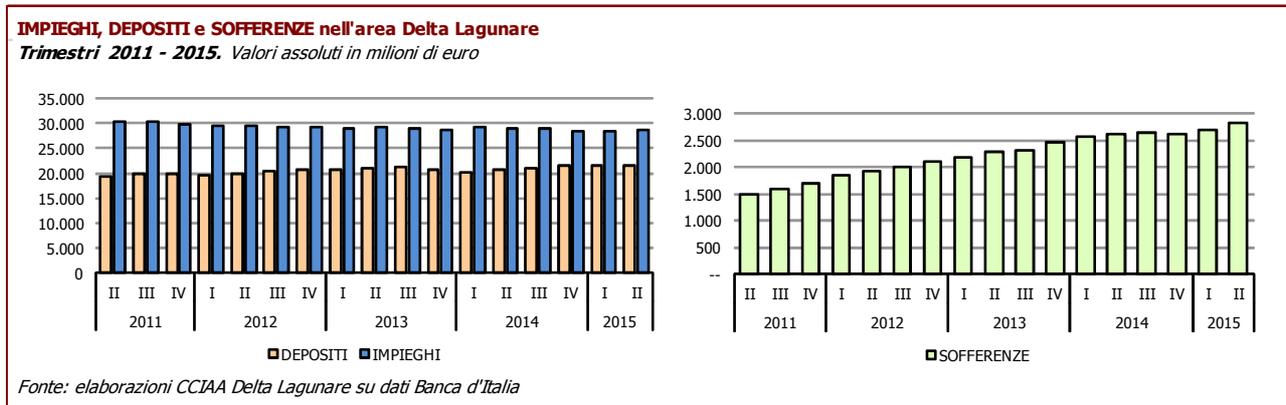
Passando all'analisi del **mercato del lavoro**, nel 2014 il dato medio Istat sugli occupati operanti nella area delta Lagunare si è attestato sulle 436 mila unità, a rappresentare il 21,1 per cento del totale veneto, in aumento del +1,1 per cento rispetto all'anno precedente.

Il 78% degli occupati dell'area opera in provincia di Venezia dove, nonostante l'aumento degli occupati del +2,8% rispetto al 2013, il tasso di disoccupazione 2014 si è attestato al 9,4% (era l'8,9% nel 2013 e il 5% nel 2004). In provincia di Rovigo gli occupati sono 97 mila, in diminuzione del -4,6% rispetto al 2013 e il tasso di disoccupazione è arrivato al 9,3% (era l'8,5% nel 2013 e il 6,1% nel 2004). Tali dati sono peggiori rispetto alla media regionale (7,5%), ma migliori rispetto alla media nazionale (12,7%) che sconta delle crescenti difficoltà delle regioni meridionali.

L'aggiornamento dei dati al II trimestre 2015 a livello regionale e nazionale registrano un miglioramento relativo al tasso di disoccupazione (6,6% per il Veneto, 12,1% Italia).

Anche i dati relativi alle aperture di crisi aziendali e i licenziamenti collettivi sono in miglioramento: le imprese che hanno aperto una procedura di crisi aziendale nei primi 6 mesi del 2015 sono diminuite del -33,7 nell'area Delta Lagunare e del -43,9% in Veneto e anche gli inserimenti in lista di mobilità a seguito di licenziamenti collettivi sono in diminuzione (-2,8% per l'area Delta Lagunare e -48% per il Veneto).

Per quanto riguarda il **settore creditizio**, l'analisi dei dati negli ultimi 4 anni (giugno 2015 rispetto a giugno 2011) evidenzia, per l'area delta lagunare, una diminuzione nello stock degli impieghi delle banche verso il totale dei residenti al netto delle istituzioni finanziarie del -5,8%. Nel medesimo periodo i depositi della clientela presso banche e posta sono invece aumentati dell'11%; il dato più preoccupante è la crescita esponenziale delle sofferenze (+90%).



Il **secondo trimestre 2015** vede, per l'area Delta lagunare, una crescita congiunturale dei *depositi* del +0,4. Al dato positivo dell' incremento degli impieghi del +0,8, continua a contrapporsi un'espansione delle *sofferenze* (+4,4%),